

REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico

Servizio 1
"Prevenzione secondaria,
malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro"

PRP 2020-2025 - MACRO OBIETTIVO MO 04
"Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie
professionali"

PROGRAMMI PREDEFINITI PP7 e PP8
"SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE"

SCHEDA AUTOVALUTAZIONE AZIENDE

Rev. 2023



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE di SIRACUSA
U.O.C. Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro – Medicina del Lavoro
Direttore: Dott.ssa M. Alba Spadafora
Via Traversa La Pizzuta 14 - 96100 Siracusa – Tel. 0931484509 - Fax: 0931484516
Recapito Postale: Corso Gelone, 17 – 96100 SIRACUSA
e.mail: spresal@asp.sr.it / spresal@pec.asp.sr.it

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-25

CHECK - LIST SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE (da compilare in collaborazione con il medico competente RSPP)		
INFORMAZIONI GENERALI ANAGRAFICA AZIENDA		
Ragione sociale:		
<input type="checkbox"/> Impresa familiare	<input type="checkbox"/> Società Semplice	<input type="checkbox"/> Coltivatori diretti di fondo
Attività svolta:		
Codice ATECO 2007:	Cod Tariffa INAIL:	
Codice fiscale/Partita IVA:		
Indirizzo sede legale:		
Sede operative indirizzo:		
Coordinate GPS sede operativa (GD): Lat: _____ Long: _____		
Sede operativa 2 indirizzo:		
Coordinate GPS sede operativa 2 (GD): Lat: _____ Long: _____		
Sede operativa 3 indirizzo:		
Coordinate GPS sede operativa 3 (GD): Lat: _____ Long: _____		
<input type="checkbox"/> Tel.:	<input checked="" type="checkbox"/> PEC:	<input checked="" type="checkbox"/> E-mail:
Datore di lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b D.Lgs. 81/08		
Cognome	Nome	
Nato a:	Il	
Residente a	Via	
<input type="checkbox"/> Tel.:	<input checked="" type="checkbox"/> PEC:	<input checked="" type="checkbox"/> E-mail:
Responsabile Del Servizio Di Prevenzione e Protezione (RSPP)		
Cognome	Nome	
<input type="checkbox"/> Tel.:	<input checked="" type="checkbox"/> PEC:	<input checked="" type="checkbox"/> E-mail:
Medico Competente		
Cognome	Nome	
<input type="checkbox"/> Tel.:	<input checked="" type="checkbox"/> PEC:	<input checked="" type="checkbox"/> E-mail:
Referente per questa pratica:		<input type="checkbox"/> Cell.:

Numero totale lavoratori ai sensi dell'art. 2 TUSL:	Maschi: _____
	Femmine: _____
di cui lavoratori stranieri:	Maschi: _____
	Femmine: _____

Ragione sociale di altre aziende operanti all'interno dell'Azienda (es. Cooperative)	
Attività svolta:	Tot. Addetti:
Codice ATECO 2007:	
Codice fiscale/Partita IVA:	

Ragione sociale di altre aziende operanti all'interno dell'Azienda (es. Cooperative)	
Attività svolta:	Tot. Addetti:
Codice ATECO 2007:	
Codice fiscale/Partita IVA:	

ASSETTO E STRUTTURE DI PREVENZIONE	
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Nomina RSPP:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Datore di lavoro
Se nominato, RSPP è:	<input type="checkbox"/> RSPP interno <input type="checkbox"/> a tempo pieno
	<input type="checkbox"/> a tempo parziale, ore/mese _____
	altra funzione: _____
	<input type="checkbox"/> RSPP esterno: <input type="checkbox"/> società di consulenza _____
	<input type="checkbox"/> libero professionista _____
	Media ore/anno: _____ Media n° accessi/anno: _____
Sono presenti addetti SPP:	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, se presenti n° _____
I requisiti formativi del RSPP sono soddisfatti:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Nomina Medico Competente:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON NECESSARIO
Se nominato è:	<input type="checkbox"/> Interno (dipendente);
	<input type="checkbox"/> Esterno: <input type="checkbox"/> Società di consulenza: _____
	<input type="checkbox"/> Libero professionista
Media ore/anno di <u>attività non-sanitaria</u> (sopralluoghi, consulenza, riunioni) e media degli accessi effettuati:	Media ore/anno: _____
	Media n. accessi/anno: _____
Rappresentante/i Lavoratori Sicurezza:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se presente/i è/sono:	<input type="checkbox"/> Interno/i, n°: _____ <input type="checkbox"/> Territoriale/i, n°: _____

CHECK LIST AUTOVALUTAZIONE AZIENDALE

1. Come viene nominato il medico competente?

- a) Non c'è nessun documento (lettera, nota) che regoli i termini del contratto di lavoro
- b) C'è una lettera di nomina in cui sono chiariti sia gli obblighi e le tipologie di attività svolte dal medico competente
- c) C'è una lettera di nomina in cui sono chiariti gli obblighi, le tipologie di attività svolte dal medico competente e che lo stesso non ha vincoli e/o limitazioni nell'esercizio della sua attività
- d) C'è una lettera di nomina con indicazioni chiare in ordine agli obblighi, al riconoscimento dell'attività svolta, ai principi di autonomia e di garanzia richiamando i codici etici esistenti (ICOH)

2. Come viene valutato il DVR dal medico competente?:

- a) Il medico competente non ha preso visione del documento di valutazione dei rischi
- b) Il medico competente prende visione del documento di valutazione dei rischi e lo firma
- c) Il medico competente prende visione del documento di valutazione dei rischi, lo integra con osservazioni e lo firma
- d) Il medico competente è direttamente coinvolto nella valutazione dei rischi e nella redazione dello specifico documento

3. Programmazione del sopralluogo del medico competente:

- a) Le date dei sopralluoghi sono decise in autonomia dal medico competente
- b) Le date dei sopralluoghi sono concordate con datore di lavoro e medico competente
- c) Le date dei sopralluoghi sono programmate con datore di lavoro e/o dirigenti, preposti, RSPP e medico competente
- d) La data del sopralluogo è programmata con datore di lavoro e/o dirigenti, preposti, RSPP, RLS, e medico competente

4. Il medico competente formalizza il sopralluogo tramite:

- a) Semplice attestazione formale (solo data e firma)
- b) Formalizza il sopralluogo all'interno della riunione periodica
- c) Formalizza il sopralluogo tramite l'uso di una check list prestrutturata che abbracci argomenti come i rischi, i DPI, i processi di produzione, le misure organizzative, i luoghi di lavoro, ecc.
- d) Formalizza il sopralluogo con una relazione dettagliata su ambienti di lavoro visitati, sostanze in uso, processi produttivi, criteri di scelta dei DPI, misure prevenzionistiche da adottare, osservazioni, promozione della salute, partecipazione alla VDR, ecc.

5. Quali dati vengono forniti al Medico Competente al fine di espletare la propria attività di sorveglianza sanitaria, valutazione dei rischi, promozione della salute?

- a) Il medico competente riceve un elenco dei lavoratori da sottoporre a sorveglianza sanitaria ancor prima di aver visitato gli ambienti di lavoro, redatto la relazione di sopralluogo con le proprie considerazioni e redatto il piano di sorveglianza sanitaria
- b) Il medico competente riceve un elenco dei lavoratori da sottoporre a sorveglianza sanitaria contestualmente al sopralluogo in azienda
- c) Il medico competente riceve un elenco dei lavoratori da sottoporre a sorveglianza sanitaria i nomi dei lavoratori da visitare e le mansioni svolte e dei rischi cui sono esposti e da indicazioni su lavoratori da sottoporre a vigilanza/sorveglianza per condizioni di alcool-tossicodipendenza
- d) Il medico competente riceve un elenco di tutti i lavoratori con le mansioni svolte da ciascuno, i loro livelli di esposizione, suddividendo il suddetto elenco per gruppi omogenei corredato da una descrizione dei processi lavorativi redatta dal sistema prevenzionistico aziendale e da indicazioni su lavoratori da sottoporre a vigilanza/sorveglianza per condizioni di alcool-tossicodipendenza, precedent relazioni annuali, verbali di riunione periodica ed eventuali indicazioni su lavoratori potenzialmente ipersuscettibili.

6. Il piano di sorveglianza sanitaria è:

- a) Generico ed è proposto in prima istanza da una società di consulenza esterna (anche: Consulente del lavoro, ingegnere, architetto, consulenti in genere)
- b) Proposto dal medico competente e coerente con i rischi per la salute e sicurezza del comparto di appartenenza prima del sopralluogo aziendale
- c) Proposto dal medico competente e coerente con i rischi per la salute e sicurezza del comparto di appartenenza contenente i livelli di esposizione, generato anche dal suo diretto coinvolgimento nel processo di valutazione dei rischi e successivo al sopralluogo in azienda
- d) Proposto dal medico competente e coerente con i rischi per la salute e sicurezza del comparto di appartenenza e dal suo diretto coinvolgimento nel processo di valutazione dei rischi strutturato differenziando la prima visita dalle periodiche e dagli accertamenti integrative dopo il sopralluogo aziendale e la relazione conseguente arricchito con indicazioni sulla attività di promozione della salute

7. Quando viene effettuata la sorveglianza Sanitaria dei lavoratori in azienda

- a) Su richiesta del datore di Lavoro
- b) All'assunzione del lavoratore o su richiesta dello stesso
- c) In fase preassuntiva, all'assunzione, su richiesta del lavoratore e con periodicità definita dal medico competente.
- d) In fase preassuntiva, all'assunzione e con periodicità definite dal medico competente, su richiesta del lavoratore, e se contemplata ex lege alla fine del rapporto di lavoro.

8. Contenuti del giudizio d'idoneità

- a) Il giudizio d'idoneità contiene data della visita e scadenza della stessa
- b) Il giudizio d'idoneità contiene data della visita, scadenza della stessa, indicazioni dei rischi cui è esposto il lavoratore
- c) Il giudizio d'idoneità contiene data della visita, scadenza della stessa, indicazioni dei rischi, indicazioni su lavoratore sottoposto a vigilanza/sorveglianza per condizioni di alcool-tossicodipendenza cui è esposto il lavoratore
- d) Il giudizio d'idoneità contiene data della visita, scadenza della stessa, indicazioni dei rischi, indicazioni su lavoratore sottoposto a vigilanza/sorveglianza per condizioni di alcool-tossicodipendenza cui è esposto il lavoratore e data di trasmissione del giudizio a Datore di lavoro e Lavoratore

9. Come viene coinvolto il medico competente nella gestione della prevenzione e protezione degli infortuni sul lavoro

- a) Il medico competente non viene coinvolto nella gestione della prevenzione e protezione degli infortuni sullavoro
- b) Il medico competente viene messo a conoscenza dell'andamento degli infortuni, ma la gestione ed il monitoraggio degli stessi, rimane affidata al RSPP
- c) Il medico competente partecipa e collabora con RSPP al monitoraggio degli infortuni, ma non è promotore delle azioni preventive
- d) Il medico competente è promotore di azioni preventive anche di tipo informativo/formativo

10. Che tipo di azioni mette in atto il Medico Competente nell'emersione delle malattie professionali?

- a) Il Medico Competente non mette in atto specifici protocolli nell'emersione delle malattie professionali
- b) Il Medico Competente segnala, per alcuni lavoratori, il sospetto di malattia professionale alla ASP
- c) Il Medico Competente relaziona sui giudizi d'idoneità alla mansione espresso, segnala la necessità di miglioramento del ciclo lavorativo al fine di prevenire l'insorgere di malattie professionali in soggetti inquadrati dallo stesso come a rischio maggiore.
- d) Il Medico Competente anche nel solo sospetto di malattia professionale redige il primo certificato medico e segnala la necessità di abbattimento dei rischi nei processi di produzione.

11. La relazione sanitaria annuale:

- a) Corrisponde alla comunicazione ex art. 40 D.L.gs 81/08 (allegato 3B)
- b) Correla gli esiti della valutazione clinica ai rischi specifici individuati dalla valutazione dei rischi
- c) Individua condizioni di sofferenza/ipersuscettibilità individuali (lavoratori fragili) o di gruppi di lavoratori determinando l'avvio di percorsi di riesame della valutazione dei rischi
- d) Fornisce al datore di lavoro elementi utili a introdurre misure organizzative/procedurali/tecnologiche di ottimizzazione dell'attività lavorativa con le risorse umane disponibili ed indica percorsi di promozione della salute

12. Come viene coinvolto il medico competente nella gestione aziendale dei casi di idoneità che prevedono limitazioni/prescrizioni?

- a) Si limita alla consegna del giudizio di idoneità, al datore di lavoro
- b) Esprime un giudizio condizionato dando indicazioni utili a definire un profilo di mansione per il lavoro
- c) Esprime un giudizio condizionato dando indicazioni utili a definire un profilo di mansione per il lavoro, si rapporta con il sistema prevenzionistico aziendale e si interfaccia con il dirigente o il preposto di riferimento
- d) Ha favorito la costituzione di un gruppo di lavoro per le idoneità difficili in azienda

13. Come viene verificata l'applicazione in azienda del giudizio d'idoneità espresso?

- a) Non viene verificato
- b) Viene verificato su segnalazione degli RLS
- c) Immediatamente dal datore di lavoro (e/o dirigente o preposto diriferimento) e successivamente dal RSPP se non immediatamente presente
- d) Immediatamente dal datore di lavoro (e/o dirigente o preposto diriferimento) con il supporto del Medico Competente e successivamente dal RSPP se non immediatamente presente e programmata la revisione del DVR in meno di 30 giorni.

RIEPILOGO AUTOVALUTAZIONE

(riportare le risposte della sezione precedente nella seguente tabella, calcolare il punteggio finale e valutarlo sulla base della tabella di valutazione finale)

ASPETTO VALUTATO		Barrare la risposta data			
		a	b	c	d
1	Come viene nominato il medico competente?				
2	Come viene valutato il DVR dal medico competente?				
3	Programmazione del sopralluogo del medico competente				
4	Il medico competente formalizza il sopralluogo tramite				
5	Quali dati vengono forniti al Medico Competente al fine di espletare la propria attività di sorveglianza sanitaria, valutazione dei rischi, promozione della salute?				
6	Il piano di sorveglianza sanitaria è				
7	Quando viene effettuata la sorveglianza Sanitaria dei lavoratori in azienda				
8	Contenuti del giudizio d'idoneità				
9	Come viene coinvolto il medico competente nella gestione della prevenzione e protezione degli infortuni sul lavoro				
10	Che tipo di azioni mette in atto il Medico Competente nell'emersione delle malattie professionali?				
11	La relazione sanitaria annuale				
12	Come viene coinvolto il medico competente nella gestione aziendale dei casi di idoneità che prevedono limitazioni/prescrizioni?				
13	Come viene verificata l'applicazione in azienda del giudizio d'idoneità espresso?				
Fattore moltiplicativo per "pesare" il livello di adeguatezza della gestione di ogni aspetto		X 1	X 2	X 3	X 4
Totale punteggio calcolato per colonna ottenuto mediante la moltiplicazione del totale colonna per il fattore moltiplicativo					
PUNTEGGIO FINALE ottenuto dalla somma dei prodotti dell'ultima riga					

Valutare il proprio punteggio finale sulla base della seguente tabella, in cui sono riportate le misure di prevenzione da mettere in atto in base al risultato:

VALUTAZIONE FINALE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

(nel caso il punteggio risulti essere inferiore a 13, le condizioni di lavoro vanno riviste nel più breve termine possibile)

Punteggio ottenuto	Segnale	Misure da mettere in atto
Compreso tra 13 e 26	ROSSO	Mettere in atto al più presto (in poche settimane) le misure per il reale sostegno dell'attività Sorveglianza Sanitaria e della sua efficacia
Compreso tra 26 e 39	GIALLO	Rivedere le criticità evidenziate nelle risposte a punteggio più basso e migliorare il sistema di gestione per il reale sostegno dell'attività di Sorveglianza Sanitaria e della sua efficacia
Maggiore di 39	VERDE	A livello generale è effettuata una Sorveglianza Sanitaria efficace. Mantenere in atto l'attuale sistema e provvedere al suo miglioramento continuo